

Pomezia, oggi la manifestazione organizzata dai sindacati. Mancano le spettanze di ottobre

Sciopero per gli stipendi

Sit-in di 180 lavoratori della Di.Ma. L'azienda: non abbiamo i soldi



Luigi Celori

POMEZIA Elezioni, ipotesi Celori

IL suo nome gira sulla bocca degli addetti ai lavori già da qualche mese, con evidenti malumori di alcuni e il sostegno di altri. «Se lo candidiamo a sindaco - dice qualcuno della sua stessa parte politica - ci sarà il 'fuggi fuggi' dal centrodestra». Il riferimento è all'ex consigliere regionale Luigi Celori, primo tra i papabili per la candidatura a sindaco del Pdl alle prossime elezioni comunali di Pomezia. Ma davanti alle voci che circolano Celori non si scompone, dicendosi «disponibile ad una candidatura» e rispondendo con una domanda ironica: «Se con me si perde, con chi si vince?» Il programma, dice Celori, «deve consentire di mettere da parte l'esperienza disastrosa del centrosinistra, che ha portato il comune sull'orlo del dissesto finanziario continuando ad assumere persone. Per far decollare la città bisogna ripartire dai rapporti con Roma Capitale e con i comuni del litorale, sfruttando le sinergie con gli enti superiori».

S.M.

«PROBLEMI di liquidità e nei rapporti con le banche»: è questa la motivazione addotta dai vertici aziendali della Di.Ma Costruzioni di Pomezia per spiegare le ragioni del mancato pagamento degli stipendi di ottobre (e di parte della retribuzione di luglio) ai 180 dipendenti del gruppo. Una giustificazione figlia forse di un mercato in profonda crisi finanziaria, con decine di aziende in «crisi di liquidità», ma che i sindacati non hanno accettato, confermando così lo sciopero che si terrà questa mattina, con un sit-in di protesta organizzato davanti ai cancelli della società, in via Campobello 36. La conferma dello sciopero per l'intera giornata lavorativa arriva da una nota delle rappresentative sindacali di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil. «Non avendo ad oggi prodotto alcun effetto quanto denunciato nei giorni scorsi sulle condizioni della Di.Ma Costruzioni di Pomezia - scrivono le organizzazioni sindacali - comu-

nichiamo che il giorno 3 dicembre è indetto lo sciopero generale dei lavoratori Di.Ma. occupati nei cantieri della Provincia di Roma, con concentramento e manifestazione davanti ai cancelli della stessa Di.Ma. Costruzioni». A spiegare le ragioni della protesta era stata una nota inviata dai tre sindacati martedì scorso. «180 dipendenti - affermano i sindacati - non ricevono parte dello stipendio di Luglio 2010 e il salario di ottobre. L'azienda, inoltre, non versa i relativi accantonamenti, già trattenuti sulle buste paga, alla cassa edile di Roma e Provincia, tanto che i lavoratori non percepiranno il pagamento delle tredicesime maturate nei tempi dovuti». Un clima teso, quello che si vive alla Di.Ma. Costruzioni, nella quale come hanno spiegato Cgil, Cisl e Uil «i rapporti sindacali sono stati sempre pessimi, tanto da impedirli spesso di svolgere anche la nostra normale attività di tutela e prevenzione, sia dal pun-



La sede dell'azienda Di.Ma. Costruzioni di Pomezia

to di vista contrattuale che sulla sicurezza. Anche in questa circostanza - hanno aggiunto per avvalorare la tesi dello sciopero - si è riproposto tale atteggiamento di ostracismo nei nostri confronti

e restiamo ancora in attesa di una convocazione da parte della società Di.Ma. che per molte volte è stata latitante negli incontri già calendarizzati».

Stefano Mengozzi



Ardea, colpito il locale che ospita il settore Tributi e Commercio

Un albero precipita sugli uffici

LE violenti piogge ed il maltempo lo hanno corroso alla radice, fino a farlo precipitare sul tetto degli uffici. È la fine che ha fatto un albero di grandi dimensioni che si trova nel piazzale posteriore dell'ufficio Tributi e Commercio del Comune di Ardea, in via Francesco Crispi. Il fatto è accaduto nella notte di mercoledì scorso, fortunatamente in un orario in cui gli uffici erano chiusi, perché se fosse accaduto di giorno l'albero avrebbe certamente colpito almeno le autovetture dei di-

pendenti comunali, che utilizzavano il piazzale come parcheggio. L'episodio peraltro è avvenuto a pochi giorni di distanza dal via libera della permessa tra Comune e Provincia di Roma che ha fatto diventare questo immobile (nel quale si trovano gli uffici Finanze, Tributi, Commercio e Personale dell'ente) di proprietà del Comune rutulo. Un segnale ulteriore, dopo gli episodi di allagamento e incidenti occorsi al personale comunale, della necessità di ristrutturare comple-

tamente gli uffici, sia all'interno (dove le condizioni di lavoro sono solo minimamente accettabili) che nel piazzale esterno. Già in passato infatti i dipendenti avevano segnalato la pericolosità di questo albero, con il tronco già molto inclinato verso l'uscita d'emergenza degli uffici. L'incidente avrebbe potuto provocare ben altri danni, ma la sorte almeno questa volta è stata clemente sventando non pochi problemi al Comune.

S.M.

POMEZIA Premi produttività «congelati», la protesta

GIORNATA di tensione quella che si è vissuta ieri mattina a Pomezia per lo sciopero di due ore dei dipendenti comunali indetto da tutte le sigle sindacali (ad esclusione della sola Cisl) contro l'amministrazione comunale. Molti i dipendenti che hanno aderito alla protesta, assentandosi dalle 9 alle 11 dal luogo di lavoro e organizzando un sit-in davanti al municipio. Le ragioni dello sciopero sono le stesse che già nel marzo scorso avevano spinto i lavoratori del comune di Pomezia a scioperare. Al primo posto il mancato pagamento dei premi di produttività del 2009, al quale poi si è aggiunto l'annullamento (avallato con delibera di giunta) delle indennità per il 2010, che fanno segnare un'entrata in meno per ogni singolo dipendente pari a circa mille euro. «A questo - affermano le sigle sindacali della Cgil, Uil, Rdb Cub, Diccip e Sulpm - si aggiunge che il contratto integrativo è fermo al 2008, il fondo 2010 per i dipendenti è 'sconosciuto'». Lo slogan lanciato dai sindacati del Comune per indurre lo sciopero è forte: «Contro l'arroganza bieca del potere si riaffermi la democrazia a tutela del personale». «Dopo l'incontro in Prefettura - spiegano i sindacati - l'amministrazione aveva riaperto le trattative avanzando l'ipotesi di far recuperare le somme arretrate con dei progetti di lavoro aggiuntivo per i dipendenti comunali nel settore della riscossione tributi, ma poi ha inteso prendere la strada dell'affidamento all'esterno di gran parte dei servizi, nonostante le conseguenze che l'Ente già soffre per la passata gestione esterna dell'A.Ser».

S.M.

AL via giovedì mattina presso la palestra del 1° circolo didattico «S. Giovanni Bosco» a Pomezia la cinque giorni dedicata a «I semi del cambiamento», la Carta della terra e il potenziale umano. «Ognuno di noi si può muovere per portare il cambiamento. Ognuno di noi possiede in sé il seme del cambiamento. Coltiva questo seme, nutrillo con la tua creatività e tu stesso capirai quali passi intraprendere». La mostra, è composta da 17 pannelli fotografici e dal documentario della Natio-

Pomezia, iniziativa al via presso il circolo didattico «San Giovanni Bosco»

Ambiente e società, la mostra

Pannelli fotografici per sensibilizzare sulla povertà nel mondo

nal Geographic «Una Rivoluzione Silenziosa»: raccontato da Meryl Streep, Kofi Annan, Klaus Toepfer, Wangari Maathai. È stata realizzata dalla Soka Gakkai Internazionale (www.sgi.com) in collaborazione con la Segreteria Internazionale della Carta della Terra (www.earthcharter.org) e

sarà aperta fino al 5 dicembre prossimo. Il percorso fotografico racconta come in alcune parti del mondo molte persone, organizzandosi con volontà e creatività, abbiano inventato soluzioni semplici ed eccezionali per risolvere problematiche sociali e ambientali. Illu-

stra inoltre i principi contenuti nella Carta della Terra, nata dall'appello lanciato nel 1987 dalla Commissione delle Nazioni Unite per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, e approvata a Parigi presso la sede dell'Unesco nel 2000.

S.M.



Un'immagine della mostra